



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DPE
SERVIZIO OPERE MARITTIME - DPE012
Via Catullo, 2 – 65127 Pescara
Pec: dpe012@pec.regione.abruzzo.it
Mail: dpe012@regione.abruzzo.it

Comune di Alba Adriatica (TE)

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RADENTE FINALIZZATI ALLA FRUIZIONE DELL'ARENILE E RIPASCIMENTO DGR n. 225 del 14/04/2023

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

- Relazione tecnica illustrativa
- Stato di fatto
- Stato di progetto
- Computo metrico estimativo
- Quadro tecnico economico
- Verbale della riunione del 09/03/2023
- Verbale della riunione del 22/03/2023

3 maggio 2023

Ing. Daniele DANESE
f.to elettronicamente



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - DPE
SERVIZIO OPERE MARITTIME - DPE012

Via Catullo, 2 – 65127 Pescara
Pec: dpe012@pec.regione.abruzzo.it
Mail: dpe012@regione.abruzzo.it

OGGETTO: INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZA DELLA RADENTE
FINALIZZATI ALLA FRUIZIONE DELL'ARENILE E RIPASCIMENTO.
Comune di Alba Adriatica (TE) – DGR n. 225 del 14/04/2023

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

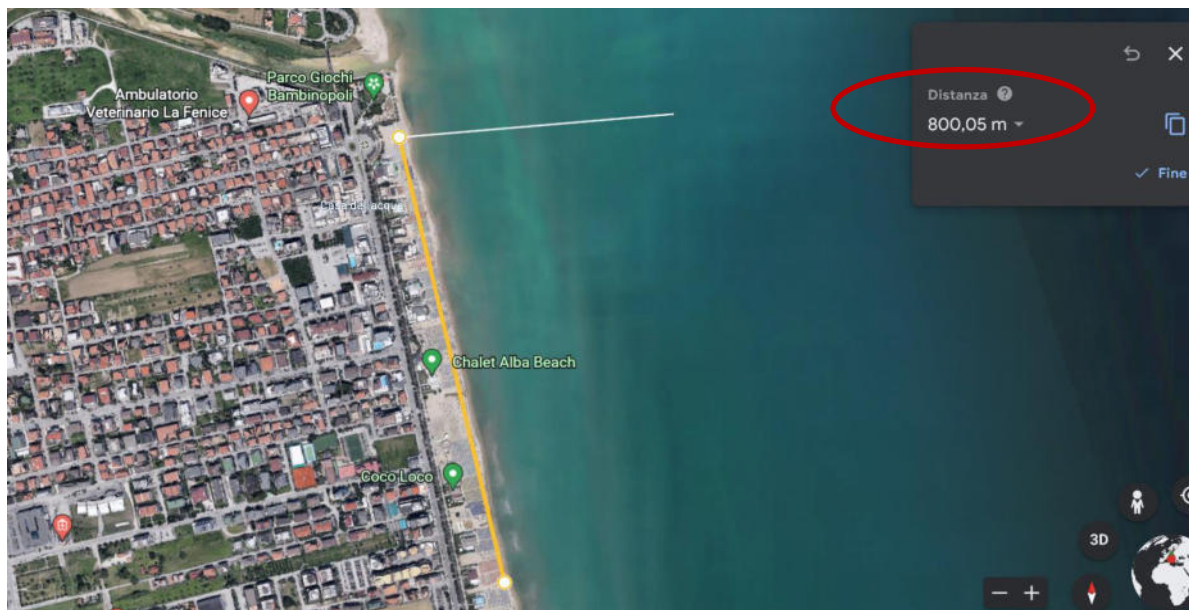
In data 22/11/2022, in seguito a segnalazioni pervenute circa alcune criticità, a causa di una forte mareggiata in corso, nella costa del Comune di Alba Adriatica, zona litorale nord, è stato effettuato, da parte di personale del Servizio Opere Marittime della Regione, un sopralluogo nell'area interessata dall'evento meteomarinico avverso, dalla concessione "Bagni Corallo" fino a Bambinopoli.

Tale tratto di costa, è stato interessato da una fortissima mareggiata, con venti da sud-est (Scirocco).

Il moto ondoso, con la sua azione erosiva, oltre che imperversare sulla linea di riva, si è abbattuto sulle infrastrutture turistico/ricettive presenti sulla costa, scavandone le fondazioni e buttando a terra alcune cabine e parte delle stesse strutture balneari.

Planimetria dell'area interessata dalla mareggiata





In data 25/11/2022, con nota prot. n 0502174, è stata attivata la procedura di cui alla L.R. n. 17/1974, per la messa in atto dei primi interventi di somma urgenza a protezione e/o salvaguardia della linea di costa e delle infrastrutture pubbliche, ed in data 28/11/2022, con provvedimento prot. n. 0507850, è stata autorizzata dal Servizio Difesa del Suolo-DPE013, la spesa per l'importo di circa euro 155.000,00.

In data 07/12/2022 è stato eseguito un sopralluogo, nel tratto di litorale a partire dalla struttura denominata "Bambinopoli" fino allo stabilimento balneare denominato "Walkiki", al quale hanno

partecipato, oltre ai rappresentanti del Servizio Opere Marittime della Regione e del Comune, anche i consulenti esperti incaricati dalla Regione ed alcuni rappresentanti dei balneari locali.

Durante il sopralluogo si è proceduto ad esaminare le possibili misure da porre in essere per mitigare ulteriormente gli effetti di eventuali futuri eventi meteo marini avversi e, sentito il parere dei due consulenti esperti Prof. Alessandro Mancinelli e Ing. Enrico Gara, è stata presa in considerazione la proposta, condivisa da tutti i presenti, di realizzare una barriera radente, costituita da scogli naturali, da posizionare lungo la battigia al fine di smorzare il moto ondoso nei mesi invernali, ed è stato stabilito, inoltre, che le opere relative alla realizzazione della radente vengano eseguite a cura della Regione Abruzzo – Servizio Opere Marittime, anziché dal Comune.

In data 15/12/2022 sono stati consegnati i lavori alla ditta ALFA TRADE SRL, in somma urgenza con la procedura di cui all'art. 163 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e in data 24/04/2023 i lavori sono stati ultimati.

Trascorsa la stagione invernale, e preso atto che la barriera radente ha adeguatamente svolto la sua funzione di contrasto all'ulteriore arretramento della linea di costa, si è reso necessario stabilire se la stessa andasse rimossa, o, altrimenti, mantenuta e, in tal caso, provvedere alla sua manutenzione.

A tale scopo, in data 09/03/2023, si è svolto un incontro sui luoghi alla presenza dei rappresentanti del Servizio Opere Marittime, degli Amministratori locali, dei professionisti esperti incaricati dalla Regione per la redazione della variante al Piano di Difesa della costa, di vari portatori di interessi.

In sintesi l'incontro si è concluso con la condivisione sul giudizio positivo sull'opportunità di lasciare la struttura radente anche nei mesi estivi, creando varchi alternati che consentano il passaggio dei bagnanti al mare in sicurezza. Il Servizio Opere Marittime condivide tale posizione, ritenendo la struttura radente un elemento di protezione nel breve termine, ferma restando la necessità di procedere speditamente alla predisposizione della variante al Piano di Difesa della Costa e alla realizzazione delle opere strutturali atte a garantire gli effetti al lungo termine, dando priorità al tratto da Martinsicuro da Alba Adriatica.

Nel successivo incontro del 22/03/2023, tenutosi presso gli uffici del Servizio Opere Marittime, con la partecipazione dell'Autorità Marittima, del Servizio Demanio Marittimo della Regione e dell'Amministrazione Comunale, è stato ribadito che *“l'ipotesi del mantenimento della radente è sicuramente la soluzione che può prevenire ulteriori ed eventuali danni rispetto alla rimozione della stessa”*.

L'Autorità Marittima, ha evidenziato in sede di riunione, nel caso di permanenza, le seguenti necessità:

1. Autorizzazione della presenza dei massi;
2. Realizzazione dei varchi idonei allo svolgimento del servizio di salvataggio;
3. Adozione di provvedimenti idonei al fine di garantire la pubblica sicurezza correlata alla presenza delle barriere;
4. Posa di idonea cartellonistica e prime trazione delle barriere.

Pertanto, stante la manifestata necessità ed opportunità di mantenere la barriera radente, al fine di contrastare e smorzare l'energia del moto ondoso in caso di mareggiate, così da limitare ulteriori ed eventuali danni, l'intervento che si propone di attuare con il presente progetto sinteticamente prevede l'esecuzione dei seguenti lavori:

- Risistemazione della radente nella porzione a sud, per circa 350 m., attualmente insabbiata a causa del riporto naturale di sabbia, mediante il salpamento, lo spostamento dei massi ed il loro ricollocamento in allineamento con la restante barriera;
- Apertura di varchi accesso, della larghezza minima di m. 8,00, in numero adeguato e ad interesse non inferiore a m. 150, atti ad assicurare il passaggio dei mezzi di soccorso e salvataggio dei bagnanti, nonché consentire l'installazione delle torrette di avvistamento previste dal piano “costa sicura” del Comune di Alba Adriatica;
- Ricarico della barriera con i massi provenienti dal salpamento delle porzioni interessate dai varchi;
- Ripascimento con sabbia proveniente da cava a tergo delle barriere (lato monte);
- Delimitazione del lato ovest della barriera radente con corda marinara in juta intrecciata sorretta da pali in legno infissi sulla sabbia;
- Installazione di cartellonistica di informazione e segnalazione.

Gli interventi da eseguire “INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RADENTE FINALIZZATI ALLA FRUIZIONE DELL'ARENILE E RIPASCIMENTO. Comune di Alba Adriatica (TE) – DGR n. 225 del 14/04/2023”, sono necessari “ad integrare o mantenere in efficienza” la barriera radente esistente.

Pertanto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), le opere sono classificabili fra quelle di “manutenzione ordinaria”.

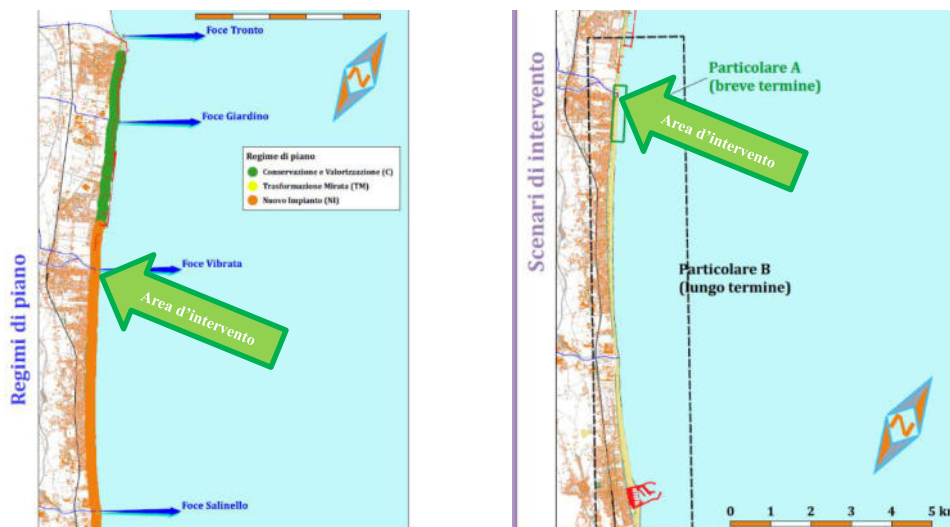
Ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. a) del D.lgs n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), gli interventi di manutenzione **non soggetti ad autorizzazione paesaggistica**.

Le **opere manutentive** da eseguire sulla barriera radente, stante l'accertata necessità di doverle mantenere oltre la stagione invernale, **rispettano il vigente Piano di Difesa della Costa**, che all'art. 28, comma 2, stabilisce che “qualora si rendesse **necessario il mantenimento delle opere di protezione oltre la data di inizio e all'interno della stagione balneare**, va prodotta idonea documentazione asseverata di richiesta alla amministrazione comunale che contenga descrizione dei fenomeni in atto e attestazione circa il perdurare del fenomeno. L'amministrazione comunale a seguito di tale istanza acquisisce, prima del rilascio dell'autorizzazione di proroga al mantenimento, il parere del Servizio Opere Marittime e della struttura regionale delegata alla gestione del Demanio Marittimo. Tale autorizzazione non può superare l'anno a meno di successive proroghe.” Nel caso di specie, gli interventi saranno eseguiti direttamente dal Servizio Opere Marittime della Regione e, pertanto, i pareri da parte del Comune, del Servizio Demanio Marittimo della Regione e dell'Autorità Marittima, saranno acquisiti sul presente Studio di Fattibilità Tecnica Economica.

Anche l'intervento di **ripascimento manutentivo rispetta** quanto stabilito dal vigente **Piano di Difesa della Costa**. Infatti l'art. 26 prevede che “Ai fini di ripristinare le spiagge sottoposte all'azione erosiva, il PDC prevede la possibilità di realizzare interventi di ripascimento.... Gli interventi di **ripascimento manutentivo** hanno il limite annuale di 50 metri cubi per metro lineare di spiaggia (come è nel caso di specie) ... Tali interventi possono prevedere anche sedimenti .. reperiti in cave terrestri di materiali idonei”.

Come stabilito dallo stesso art. 26 “gli interventi di ripascimento della spiaggia possono essere effettuati unicamente con sedimenti classificati di tipo A del DM 173/16 o con materiali compatibili provenienti da cave terrestri Gli interventi di **ripascimento da realizzarsi** non modificano la linea di costa, **consentono il parziale ripristino dello stato dei luoghi antecedente al processo erosivo** e non configurano interventi di Nuovo Impianto, **non sono sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA** di competenza regionale di cui alla Parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.”

Di seguito lo stralcio del Piano di difesa della costa della zona di intervento rientrante nell'Unità Fisiografica UF1.



Litorale da Alba Adriatica al Porto di Giulianova

Il litorale dell'unità fisiografica, che si estende dalla Foce del Tronto sino al Porto di Giulianova, è caratterizzato da un marcato arretramento della linea di riva che si propaga progressivamente verso Sud. L'analisi diacronica delle linee di riva, infatti, rivela in maniera evidente la migrazione del processo erosivo. L'origine dei fenomeni erosivi di questo tratto di costa sono da imputare in primo luogo alla riduzione degli apporti solidi dei corsi d'acqua ed in particolare a quelli del fiume Tronto che, a ragione dell'estensione del suo bacino idrografico, costituisce uno dei principali fiumi che sfociano sulla costa abruzzese segnando il confine con la Regione Marche. Tale riduzione ha avuto effetti negativi in modo rilevante sul litorale abruzzese a causa della direzione prevalente della componente longitudinale del trasporto solido indotto dal moto ondoso. Di conseguenza la riduzione degli apporti solidi fluviali ha interessato dapprima il litorale di Martinsicuro. L'intervento con opere di difesa di tipo rigido ha contribuito ad accelerare l'erosione verso Sud. Attualmente il processo interessa la porzione settentrionale del litorale di Alba Adriatica. Accanto alla riduzione degli apporti solidi fluviali una ulteriore causa che ha contribuito all'acuirsi dei fenomeni erosivi è da attribuire alla massiva antropizzazione della fascia costiera (realizzazione del lungomare, stabilimenti balneari, abitazioni, ecc.) che ha determinato la scomparsa della duna costiera ed ha ridotto la capacità naturale del litorale di far fronte agli eventi meteomarinari estremi. A Sud del litorale settentrionale di Alba Adriatica, il processo erosivo non influenza la dinamica della spiaggia che, anche in assenza di opere, sembra in ottimo stato morfologico. Ottimo stato morfologico testimoniato dalla presenza di regolari barre parallele alla costa. Il Porto di Giulianova, a Sud, sostiene l'intero litorale e si evidenzia un'area, prossima al molo Nord del Porto, di evidente accumulo sedimentario che favorisce anche l'interrimento dell'area di avamposto. L'analisi di rischio ha evidenziato che il tratto settentrionale del litorale di Martinsicuro è caratterizzato da un livello di rischio "basso" o "molto basso". A partire dal litorale di Villa Rosa, e procedendo verso Sud, l'evolversi del processo erosivo e la presenza di attività economiche (legate alla fascia costiera), fanno salire il livello di rischio ("Alto") nelle aree settentrionali di Alba Adriatica. Il livello di rischio si mantiene "medio" o "basso" fino al porto di Giulianova.

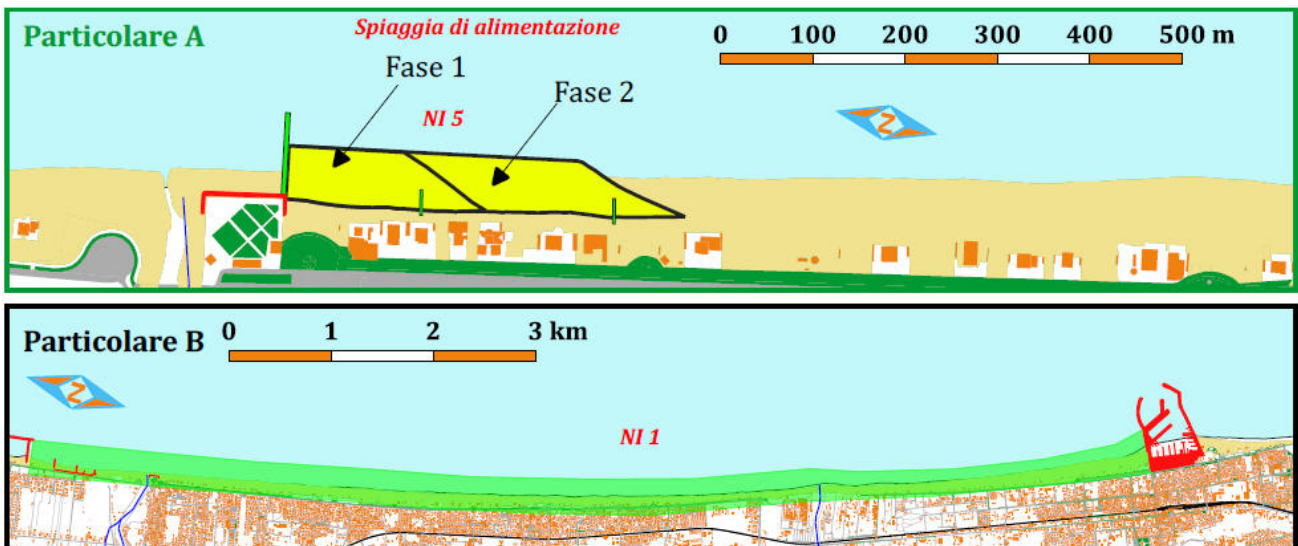
Il Piano previgente prevedeva la realizzazione di un sistema di difesa a celle nel tratto di costa prospiciente a Villa Rosa e il versamento di 820'000 m³ di sabbia da Villa Rosa fino a circa 600 m a Sud della foce del Vibrata. Il piano previgente evidenziava che il ripascimento libero, previsto a sud del sistema di difese a celle, aveva l'obiettivo di alimentare il trasporto longitudinale a beneficio del litorale di Alba Adriatica. Il litorale di Martinsicuro è stato oggetto di intervento in accordo con le previsioni del Piano previgente ed è stato recentemente (2019) realizzato un intervento di chiusura del sistema di protezione con la realizzazione di una serie di tre opere trasversali di lunghezza decrescente procedendo verso Sud.

Il processo erosivo si è propagato verso Sud, raggiungendo il tratto settentrionale del litorale di Alba Adriatica. La struttura denominata "Bambinopoli" è stata oggetto di intervento con la realizzazione di un'opera radente a seguito di eventi che ne hanno minacciato la stabilità strutturale.

Gli interventi previsti dal Piano, non possono non tenere conto dell'evoluzione passata e del risultato delle opere realizzate nel passato. In sintesi, l'ipotesi solutiva non può essere concepita su scala locale, ma deve tener conto dell'evolversi verso Sud del processo erosivo e del mancato apporto di materiale sedimentario dai fiumi. L'eventuale realizzazione di opere rigide deve partire dall'area sottoflutto, nel caso specifico dal Porto di Giulianova, per poi procedere verso Nord. Gli effetti della forte diminuzione dell'apporto sedimentario dai fiumi può essere limitato soltanto con lo sversamento sopra flutto di sedimento proveniente dall'esterno dell'Unità Fisiografica (cioè da aree di prestito con profondità superiori alla profondità di chiusura annuale, stimata in circa 6.80 m). L'area oggetto di sversamento, pertanto, è da intendersi quale spiaggia a smantellamento programmato o "spiaggia di alimentazione" (Nuovo Impianto, NI5). L'obiettivo è di sopprimere al mancato apporto solido dei fiumi, in particolare del Fiume Tronto, localizzando nell'area sopra flutto una sorgente sedimentaria che continui ad alimentare l'intero litorale.

L'analisi diacronica della linea di riva (tra il 1997 e il 2018) ha evidenziato un deficit sedimentario nell'area settentrionale del litorale di Alba Adriatica pari a circa 19'000 m³/anno. Lo scenario di intervento, in sintesi, prevede nel **breve termine** il versamento di circa 200'000 m³ di sabbia su un'estensione di litorale pari a circa 500 m (con possibilità di dividere l'intervento in due fasi). Sulla base della valutazione morfologica del trasporto solido longitudinale, si stima in circa 10 anni la durata dell'intervento. È superfluo, ma d'obbligo, sottolineare che la geometria dell'intervento andrà ottimizzata in fase di progetto di dettaglio che potrà prevedere modifiche strutturali volte all'incremento della vita tecnico-utile dell'intervento. Il versamento si completa con l'introduzione di opere di contenimento trasversale da realizzare al contorno sopra flutto e all'interno dell'area di sversamento con la finalità di incrementare la vita tecnico utile dell'intervento. Anche in questo caso, l'effettiva configurazione dell'intervento andrà identificata in fase di ottimizzazione.

A **lungo termine**, si prevede la realizzazione, **partendo dall'area sottoflutto in corrispondenza del molo Nord del Porto di Giulianova**, di un sistema a celle costituito da opere trasversali parzialmente sommerse che si intestano su un'opera longitudinale la cui configurazione sarà ottimizzata durante la fase progettuale dell'intervento specifico. L'intervento si estende dal Porto di Giulianova sino a Villa Rosa. Si deve sottolineare che durante la fase di ottimizzazione dell'intervento dovranno essere valutate con estrema cura gli aspetti ambientali e di qualità delle acque, nel rispetto degli obiettivi del piano.



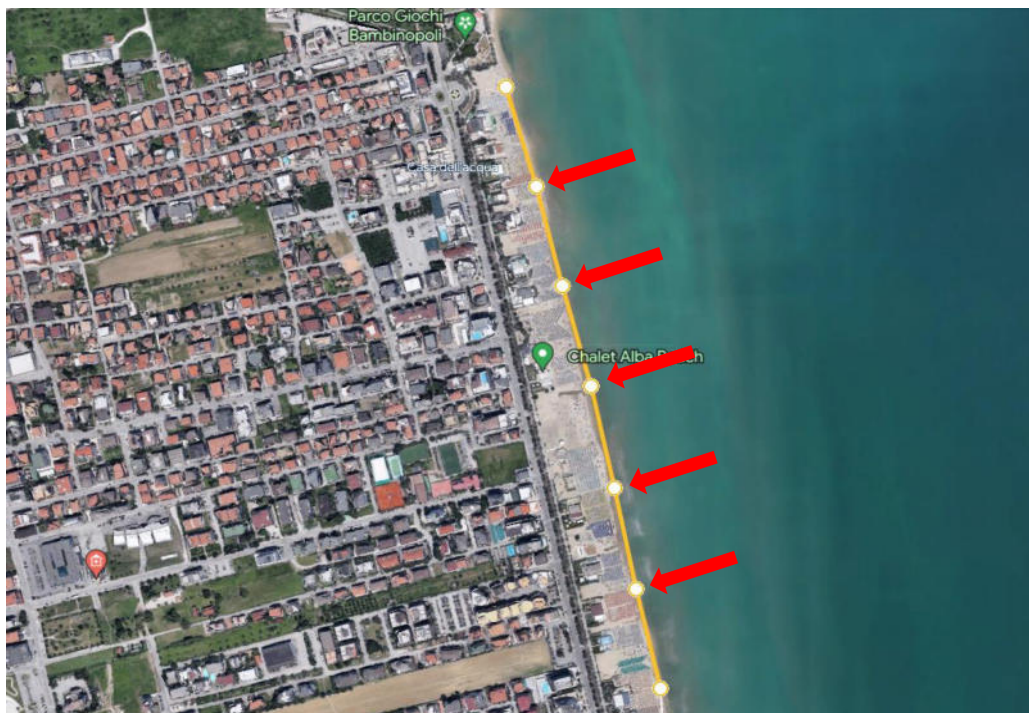
Di seguito gli stralci progettuali riportanti lo stato di fatto e lo stato di progetto

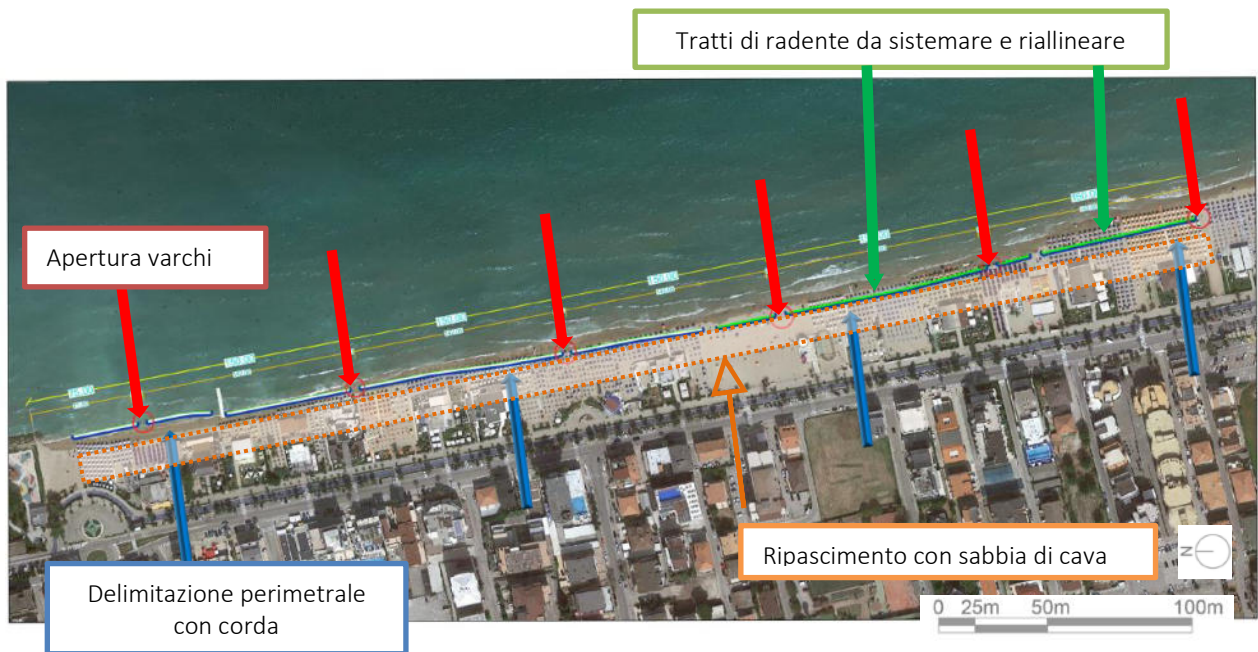
STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO

Schema planimetrico ubicazione varchi:





Pescara, 03/05/2023

Ing. Danese Daniele
Firmato Elettronicamente



Foto A



Foto B



Foto C



Foto D



DPE 012

SERVIZIO OPERE MARITTIME

Radente Alba Adriatica







Stato di Fatto a seguito di sopralluogo del 31/03/2023



0 25m 50m 100m



Legenda

-  Varco da eseguire larghezza minima 8,00 m
-  Linea della Radente
-  Interasse torrete di avvistamento
-  Quotatura varchi
-  Riprofilatura radente
-  Delimitazione con pali e funi

Tratto di radente da mantenere allo stato di fatto, fatta eccezione per l'apertura varchi (evidenziato in bianco in legenda)



Tratto di radente da salpare e riallineare (evidenziato in verde in legenda)



COMPUTO METRICO ESTIMATIVO										
cod. art.	descrizione	coef	lung.	larg.	alt.	peso t/mc	quantità	costo un.	importo	totale
S.01.10.30.a	Recinzione		100,00		2,00		200,00	11,65	2.330,00	
S.01.10.30.b	nolo per i primi 3 mesi		100,00		2,00		200,00	2,93	586,00	
S.04.20.30.a	Cartelli di pericolo	5	20,00				100,00	26,33	2.633,00	
S.04.20.60.a	Base con tubo mobile	5	20,00				100,00	2,39	239,00	
S.02.20.40.a	Box bagno chimico	2	1,00				2,00	62,23	124,46	
	TOTALE SICUREZZA NON SOGGETTA A RIBASSO									5.912,46
	LAVORI									
U.09.10.75.a	Ripascimento artificiale									
			800,00	10,00	0,40		3.200,00	26,70		85.440,00
U.09.20.10.a	Salpamento									
	varchi	5	8,00	1,50	1,50		90,00	29,48	2.653,20	
	Riallineamento		400,00	1,50	1,50		900,00	29,48	26.532,00	
			75,00	1,50	1,50		168,75	29,48	4.974,75	
										34.159,95
NP.01	delimitazione in corda									
			800,00				800,00	21,30		17.040,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI									136.639,95
	TOTALE IMPORTO LAVORI + SICUREZZA									142.552,41

QUADRO TECNICO ECONOMICO			
A)			
	a1	IMPORTO PROGETTUALE LORDO DEI LAVORI COMPRESI ONERI DELLA SICUREZZA	€ 142.552,41
	a2	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI AL RIBASSO D'ASTA	€ 5.912,46
	a3	importo netto lavori a base d'asta	€ 136.639,95
	a4	IMPORTO LAVORI AL NETTO DEL RIBASSO DEL ____	
	a5	importo contrattuale lavori(a4+a2)	€ 142.552,41
B)		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 57.447,59
	b1	INCENTIVI - art. 45 del D.lgs n. 36/2023	€ 2.851,05
	b2	Spese tecniche e per consulenze	€ 15.000,00
	b3	Spese di gara	€ 225,00
	b4	spese per accertamenti di laboratorio, rilievi topo-batimetrici, analisi, ecc.	€ 7.000,00
	b5	IMPREVISTI	€ 1.010,01
	b6	IVA su lavori (22%)	€ 31.361,53
	b7	ECONOMIE DI GARA	
		TOTALE GENERALE A+B	€ 200.000,00



VERBALE del 09/03/2023

OGGETTO: Sopralluogo Comune di Alba Adriatica

L'anno 2023 (duemilaventitre) il giorno giovedì 9 marzo alle ore 9.00 presso il litorale nord ("Area Bambinopoli") del Comune di Alba Adriatica, come da comunicazione dell'Ing. Marcello D'Alberto, Dirigente del Servizio Opere Marittime DPE012, Regione Abruzzo e del Sindaco Prof.ssa Antonietta Casciotti,

Sono presenti:

- Prof.ssa Antonietta Casciotti, Sindaco del Comune di Alba Adriatica;
- Ing. Marcello D'Alberto, Dirigente del Servizio Opere Marittime Regione Abruzzo;
- Ing. Cristina Astolfi del Servizio Opere Marittime Regione Abruzzo;
- Sig. Simone Pulcini, Vicesindaco del Comune di Alba Adriatica;
- Sig. Nicolino Colonnelli, Assessore al Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Alba Adriatica;
- Sig. Giuliano Vallese, Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Alba Adriatica;
- Prof. Alessandro Mancinelli, in qualità di esperto incaricato dalla Regione Abruzzo per la predisposizione della Variante al Piano di Difesa della Costa;
- Ing. Enrico Gara, in qualità di esperto incaricato dalla Regione Abruzzo per la predisposizione della Variante al Piano di Difesa della Costa;
- Sig. Andrea Di Pentima, Vicepresidente OBA;
- Sig. Rivo Ciabattoni, Presidente COSTA DEI PARCHI;
- Sig. Ludovico Tavoni, Presidente ALBATOUR;
- Sig. Franchino Giovannelli, Presidente FAB;
- Sig. Ivan Lazzarini, Vicepresidente COMITATO ANTI EROSIONE;

Alla presenza degli intervenuti, il Sindaco prende la parola ed introduce la discussione inerente la situazione dell'arenile, con particolare riferimento alla opportunità di mantenere o di rimuovere la struttura radente realizzata nel mese di dicembre per fronteggiare le mareggiate nei mesi invernali.

Il Dirigente del Servizio Opere Marittime Ing. Marcello D'Alberto invita i rappresentanti delle associazioni presenti ad esporre le proprie considerazioni.

I Sig.ri Andrea Di Pentima e Ivan Lazzarini, rispettivamente per conto delle associazioni OBA e COMITATO ANTI EROSIONE, evidenziano l'importanza di tenere in sicurezza le strutture



balneari mediante il mantenimento dei blocchi in cemento posti a protezione degli stessi, così come si rende necessario ed opportuno mantenere in opera i massi costituenti la radente sulla linea di battigia, per i quali si prevede un intervento di rimozione per il successivo accumulo in area di sedime messa a disposizione dall'A.C.

Il Sig. Rivo Ciabattoni, per conto dell'associazione COSTA DEI PARCHI, esprime la sua posizione relativamente alla opportunità di rimuovere le due strutture a gettata (pennelli) realizzate nell'ambito dell'intervento Spiaggia di Alimentazione e della struttura radente, ritenendo che tale struttura possa avere influenza negativa ai fini dell'immagine della città e che possa costituire fonte di pericolo per i bagnanti.

Il Sig. Ludovico Tavoni, per conto dell'associazione ALBATOUR, si astiene dall'esprimere proposte tecniche demandando la individuazione delle soluzioni ai tecnici competenti ed evidenziando che l'obiettivo da perseguire è unicamente la salvaguardia dei beni pubblici e della costa, pur condividendo il timore di una possibile influenza della presenza della radente sull'immagine della spiaggia.

Il Sig. Franchino Giovannelli, per conto dell'associazione FAB, esprime perplessità sull'eventuale mantenimento della struttura radente, pur riconoscendo la necessità di trovare soluzioni per la protezione del territorio e degli stabilimenti balneari.

Sentiti tutti i rappresentanti di categoria, il Sindaco condivide gli obiettivi comuni di preservazione del territorio e degli stabilimenti balneari, chiedendo comunque di evitare polemiche e ricerca di responsabilità e mirando al solo obiettivo di ottimizzare gli interventi da mettere in atto. A tal proposito chiede chiarimenti sui seguenti punti:

- Eventuale possibilità di ripascimento;
- Modalità di gestione del gradone formatosi nella precedente stagione balneare;
- Possibilità di mantenimento delle strutture di protezione degli stabilimenti balneari, ponendo il quesito relativamente alla utilità degli stessi in quanto blocchi lisci.

Prende la parola il Prof. Alessandro Mancinelli che rileva, prima di ogni altra considerazione, come il tratto di costa interessato e individuato come UF1 nel Piano di Difesa della Costa sia soggetto ad erosione ormai storica che sta propagandosi verso sud.

In particolare il Prof. Mancinelli evidenzia che una delle cause principali di tale processo erosivo sia da rinvenire nella progressiva diminuzione di apporti fluviali che una volta mantenevano in equilibrio le spiagge e che adesso sono praticamente scomparsi. A tale situazione vanno aggiunti i cambiamenti climatici che, oltre all'innalzamento del livello del mare, comportano mareggiate sempre più intense e di livello più alto.



Il Prof. Mancinelli evidenzia anche che il vigente Piano di Difesa della Costa prevede:

- a breve termine: intervento “Spiaggia di Alimentazione”, realizzata nel 2022, che non ha sortito gli effetti sperati probabilmente per motivi legati alla granulometria della sabbia;
- a lungo termine: realizzazione di sistema a celle da Giulianova a Martinsicuro, con annesso ripascimento, con programmazione dell’intervento partendo da Giulianova.

Il Prof. Mancinelli, incaricato di procedere alla variante al Piano di Difesa della Costa, ritiene possibile rivedere tale impostazione progettuale ed individuare altre forme di protezione della costa, individuate nelle strutture delle barriere emerse o sommerse, evidenziando che le barriere emerse, finora avversate poiché impattanti visivamente, hanno una maggiore efficienza e generalmente garantiscono un miglior risultato.

Il Prof. Mancinelli ritiene quindi che la soluzione più efficiente risulti la realizzazione di barriere emerse invertendo l’ordine di realizzazione attualmente indicato nel Piano di Difesa della Costa e programmando la realizzazione di tali barriere partendo da Villarosa alla foce del Salinello.

Il Prof. Mancinelli stima che il costo di tali opere, da realizzare anche in stralci funzionali, si attesti su € 22.000.000,00.

Il Dirigente del Servizio Opere Marittime Ing. Marcello D’Alberto chiede al Prof. Mancinelli di esprimere un giudizio sull’utilità della struttura radente nei mesi estivi.

Il Prof. Mancinelli ritiene utile lasciare tratti di barriera radente, creando varchi alternati che consentano il passaggio dei bagnanti al mare in sicurezza.

Il Dirigente del Servizio Opere Marittime Ing. Marcello D’Alberto condivide la proposta del Prof. Mancinelli, ritenendo la struttura radente un elemento di protezione nel breve termine, ferma restando la necessità di procedere speditamente alla predisposizione della variante al Piano di Difesa della Costa e alla realizzazione delle opere strutturali atte a garantire gli effetti al lungo termine, dando priorità al tratto da Martinsicuro da Alba Adriatica.

Il Dirigente del Servizio Opere Marittime Ing. Marcello D’Alberto inoltre propone la costituzione di un tavolo di lavoro composto dai responsabili degli Uffici Tecnici competenti del Comune di Alba Adriatica, del Servizio Opere Marittime e del Servizio Demanio Regionale, al fine di concertare gli interventi da mettere in atto a breve termine.



Firme dei partecipanti

(la accettazione tramite mail sostituisce la firma per accettazione)

Sindaco Prof.sa Antonietta Casciotti	Sindaco Comune di Alba Adriatica (TE)
Ing. Marcello D'Alberto	Servizio O.O.M.M., Regione Abruzzo
Ing. Cristina Astolfi	Servizio O.O.M.M., Regione Abruzzo
Sig. Simone Pulcini	Vicesindaco del Comune di Alba Adriatica
Sig. Nicolino Colonnelli	Assessore al Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Alba Adriatica
Sig. Giuliano Vallese	Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Alba Adriatica
Prof. Alessandro Mancinelli	Esperto incaricato dalla Regione Abruzzo
Ing. Enrico Gara	Esperto incaricato dalla Regione Abruzzo
Sig. Andrea Di Pentima	Vicepresidente OBA
Sig. Rivo Ciabattoni	Presidente COSTA DEI PARCHI
Sig. Ludovico Tavoni	Presidente ALBATOUR
Sig. Franchino Giovannelli	Presidente FAB
Sig. Ivan Lazzarini	Vicepresidente COMITATO ANTI EROSIONE

Il presente verbale, scritto a macchina, consta di 4 pagine e viene chiuso e sottoscritto alle ore 11.30.

22 Marzo 2023

Comunicazione riunione x risoluzione problem.
in capo alle graduate ALBA ADRIATICA:

PRESENTI: Sindaco Alba, Tecucio UT. Alba, Capitaneria di Porto: ^{Santonicolo}

- L'opera "Radente" è autorizzata in virtù di
suoi Ordinanze che ha sua scadenza.
- Altro tema è la sicurezza dei fucitori
dell'area.
- Altro tema ~~sta~~ è riconducibile alle
attività di fucitura: SALVAMENTO
durante la ste fone estiva che riducessi
in varco minimo di 50 m.

Alle ore 09:35 intervieni la dott. ^{LAURA}
Autosa

A riguardo delle triverture la dott.
Autosa ritiene che laddove il materiale
sia autoctono la trivertura non
rappresenta un problema.
Anche lo spostamento del materiale lapideo
sia oggetto all'aut. dell'ufficio Demanio
I materiali vanno costruiti -

FRATINO: Camonike fucure, Gigli di Mare
Sprelluso preventis. alle operazioni di pulizia

CP: la permanenza dei nautici sulle
scogliere sull'arcile

La Capitaneria sostiene che debba
trovarsi una legittimazione dell'opera
la più ordinata in via di urgenza.

Le dot. ss. autore evidenzia che nei
5 metri delle riva non può svolgersi
attività commerciale ma va garantita
la sicurezza anche in quel tratto.

~~Falli~~
Assessor
Nicolino
Cotonelli: Perché dovrebbe garantire la sicurezza
per un'opera che non è stata
decreta da loro?

D'Albento: sostiene che la nautica sia
conseguenza delle richieste di
partita in sicurezza dell'arcile.

ANTOSA: la concessione è stata assecurata
in virtù di una istanza.
I balneatori hanno l'obbligo
di garantire la conclusione
della concessione

@R
Sondaco: chiedendo se non ci fosse
stata la richiesta da parte
dei balneatori le scogliere
sarebbero state preservate?
Tecnicamente sono da preservare?
o sono da preservare?

Il Sindaco dichiara le sue disponibilità
e percorsi le strade che sia tecnicamente
valide, esercitate e percorribili -

D'ALBERTO: l'ufficio tecnico non è presente
Il Sindaco ha interdetto l'area
Al fine di rimuovere l'interdizione
si sta lavorando tutti insieme -

SINDACO: Non deliberare le azioni sulle aspettative
ma solo sui problemi tecniche -
Si deve rimuovere solo se tecnicamente
adeguato

D'ALBERTO: le opere meritano ritengono che
ci sono poche garanzie sugli
esiti delle azioni in mare -
Si procede con AEA di carattere
molto ampio
Nemmeno può dire quali saranno
gli effetti della conservazione
o della rimozione.
I consulenti tecnici non hanno
ritenuto negativa l'ipotesi
di conservare le modeste
Si sta cercando dunque una
soluzione di compromesso -

Si sta lavorando sulla soluzione di
lungo termine

L'intervento nasce come azione urgente
x la durata della stessa inverte

Assessor: Il Comune non ha competenza
x decidere tecnicamente.

D'Albino: la condotta è un'opera
provvisoria che può
essere mantenuta se
tutti collaborano ma
senza pretendere che sia
risolutiva.

Autore: proporre la possibilità
di autorizzare i partiti
per fermare il processo.

D'Albino: DECIDERE ORA SE SI
MANTIENE O SE SI RIMUOVE
SENZA L'intervento in
sua mancanza prevede
la rimozione e il deposito
in altra sede.
Se si decide di mantenere
si ottengono le soluzioni
x venire incontro alle esigenze
delle comunità.

Siamo a disposizione ma la decisione
spetta al Comune.

D'Alberto: se poi dobbiamo assicurare
le di fase delle poste
→ inf. grafico elegato.

CP: Nel caso di permanenza la
deputazione di fatto vi tenete
le seguenti necessità:

1) Autorizzazione alle permanenze
dei massi

2) Realizzazione di vardi
idonei allo svolgimento del
servizio di selvataggio.

3) Adozione di provvedimenti
idonei al fine di garantire
la pubblica sicurezza conellata
alla presenza delle banchiere

4) Posse di idonee cartellonerie
e perimetrazione delle
banchiere

Studo co: Ciede un parere tecnico al
Swizzo C.M.

D'Alberto: l'intermento di same urgente
prevede la rimozione dei
massi.

CP: si congeda e ripara tutte le difformità

L'Assesore: Sulla trutturazione e sullo
spostamento delle pietre -
Chiarimento sul regime
di autorizzazione allo
spostamento e truttura.

Segue chiarimento tra Giudice e
Dirigente sulle pletromi da
utilizzare:

- Tutti sono cause per il che l'intervento
prevede la rimozione delle pletromi
a fine lavoro.

Il processo ha previsto la partecipazione
degli operatori economici e dei tecnici
incaricati di elaborare le UTR di P.C.
che hanno aperto alle possibilità
di pensare a condizioni che venga
garantita l'entrata ai fornitori della
Spilappa.

~~Conclusioni~~

Assessore Nicolino Colanelli:
Chiede un ripensamento del tratto
più di estratti.

Arch. Casale: illustra il prossimo spostamento
dei piccioni di sebbra
Sono stati individuati le zone
di ripensamento.

D'Albeto: LAVORI prevedono la rimozione di
messi.

L'ordinamento per il quale ne inquadra
le leggi unito è un ordinamento
Mancare un sito per il deposito
I lavori vanno rimossi.

Le richieste di superamento
alla luce della futura
rimozione possono essere
e non si può astenersi / praticare

Comune
di
Albino

Il Comune ritiene non poter ancora
prendere una decisione e ritiene di dover
fare un confronto con gli operatori
economici -

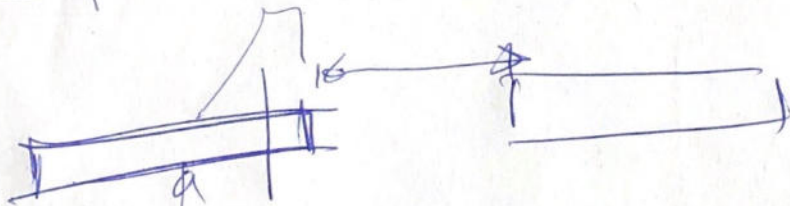
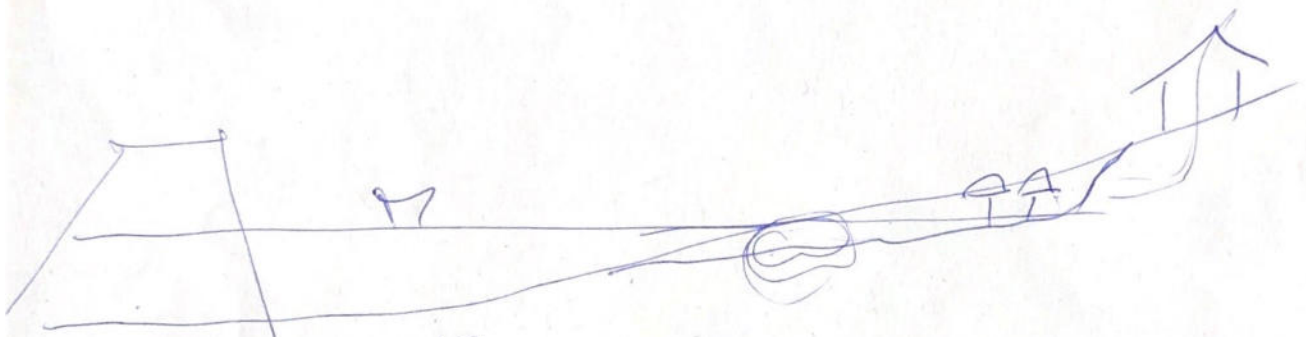
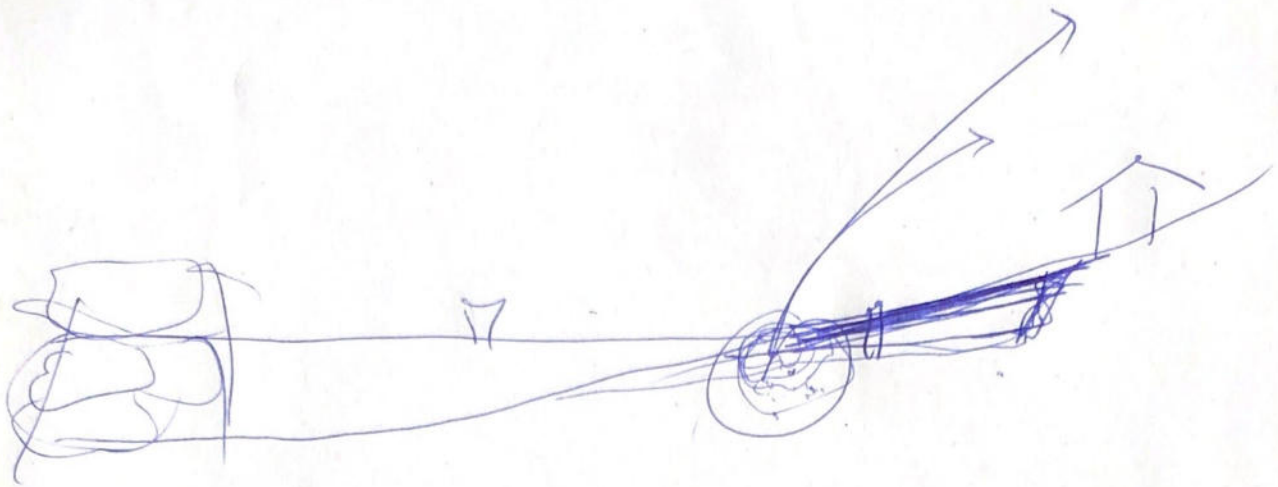
La Capitaneria di Porto ha comunicato
quegli adempimenti andranno assolti
nel caso di conservazione.

Si evidenzia l'assenza dell'Ufficio Tecnico
di Alba Adriatica

Dichiarazione Ass. : sulla base dell'incarico
dell'ing. D'Albeto si
e facendo seguito ~~alle~~ ^{alle} ~~richieste~~ ^{richieste} del ~~Comune~~ ^{Comune}
si prende atto che l'ipotesi del ~~prelievo~~ ^{prelievo}
della ~~procedente~~ ^{procedente} è attualmente la
soluzione che può prevenire
ulteriori ed eventuali danni
rispetto alla rimozione della
stessa -

il grande co evidenze che se
si prosegue per il mantenimento
della padente gli aspetti della
sicurezza devono rivestire la
stessa importanza e rilevanza.

Il Comune si impegna a fornire
le mappe della ubicazione delle
tonelle di salvamento al mare e
stare consuntiva al Servizio OO.MM.
le stime della ridistribuzione
dei mezzi della padente.



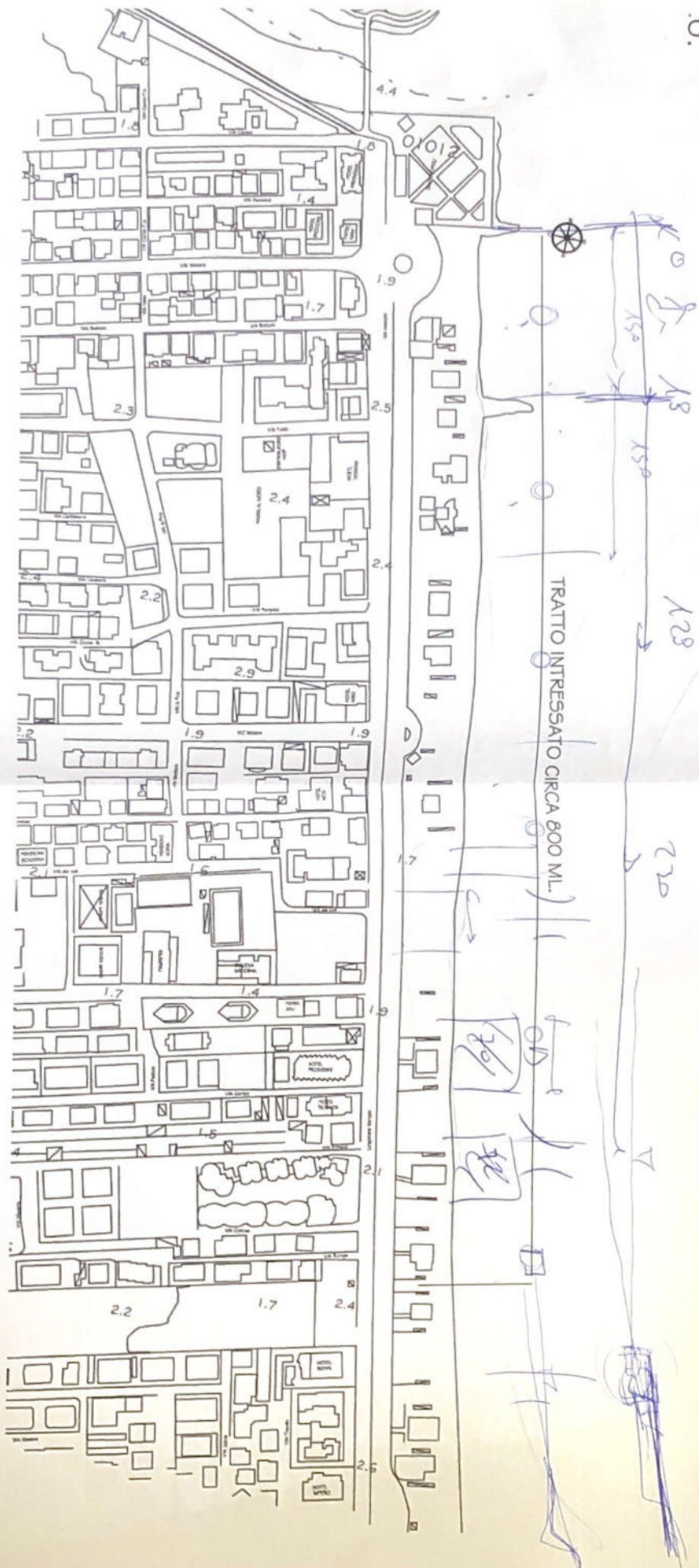
FOR VERIFICATION
 DEL 22/03/2023

22/03/2023

> / y

eressata dalla mareggiata, ed una stima speditiva dei costi dell'intervento di soma urgenza da mettere

o.





Riunione del 22/03/2023

PRESENZE

PARTECIPANTE	ENTE	FIRME
Ing. Marcello D'Alberto	Dirigente Servizio Opere Marittime DPE012 REGIONE ABRUZZO	
Ing. Alessandra Ferri	Responsabile Ufficio Costa Pescarese Teramana - DEC - Servizio Opere Marittime DPE012 REGIONE ABRUZZO	
Arch. CRIOLO		
Arch. Antosau		
T.U. (SP) ALESSO FIORENTINO	Clte CIRCOITARE GIULIANOVA	
PIRELLA PASARIC SAMBUCCO	TI TOLATE COGNAVE TORREON	
CASCIOTTI AUTOUIETTA	Sindaco Aldo Adriatico	
NICOLINO COLONNELLI	ASSESSORE Aldo ADRIATICA	